

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità & LM-62 - Scienze della politica
Nome del corso in italiano	Innovazione Sociale e Comunicazione
Nome del corso in inglese	Social Innovation and Communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2/69^2021
Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/10/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

I laureati nei corsi delle lauree magistrali della classe devono:

- possedere le competenze per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli enti pubblici, nelle organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni);
- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit;
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche e di organizzazioni del terzo settore;
- possedere le competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione delle imprese, delle organizzazioni pubbliche e non profit.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione aziendale, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di enti pubblici, non profit e delle imprese.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono le seguenti competenze:

- conoscenza della lingua inglese fra i requisiti curriculari di accesso;
- attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi della comunicazione e dell'informazione, con riferimento anche all'analisi dei media impiegati nella comunicazione delle imprese, degli enti pubblici e non profit;
- attività dedicate all'applicazione dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa, sulle dinamiche di gestione nelle organizzazioni e sulle caratteristiche e stili di comportamento dei pubblici;
- attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze e delle tecniche del lavoro creativo e di promozione e gestione dei piani di comunicazione integrata.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, aziende e organizzazioni non profit, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere).

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso interclasse in Innovazione Sociale e Comunicazione (SIC) nasce dall'esigenza fortemente sentita dagli operatori culturali e sociali di costruzione di un'offerta formativa capace di tematizzare i principali cambiamenti in atto nella nostra società all'interno di un progetto formativo e culturale ambizioso, innovativo e avanzato.

La fase di crisi attuale costituisce un momento di profonda trasformazione sociale, culturale, economica e politica. Questioni come la gestione del rischio, dell'incertezza, dei cambiamenti della struttura della popolazione, così come l'incertezza causata dai processi di cambiamento anche tecnologico e nella regolazione del lavoro e le crisi causate dall'immigrazione, si mescolano con le spinte al cambiamento delle dinamiche sociali nella famiglia e nella società in termini di parità di genere. Sotto questo aspetto, emerge, confermata fortemente dal punto di vista dei partner professionali e istituzionali consultati, la domanda di una figura di laureato che abbia un profilo culturale di alto livello, capace di produrre conoscenza avanzata sui processi sociali e con competenze nel campo della progettazione e della comunicazione, tali da essere partner imprescindibili di ogni ente pubblico, privato e del terzo settore che agisca nel campo dell'innovazione sociale, culturale ed economica. Un profilo di laureato capace sia di accompagnare i progetti di innovazione dal basso grazie alle competenze relative alla progettazione partecipata e all'analisi e implementazioni di reti, sia di servizio alle istituzioni e al policy maker attraverso l'ideazione e la pianificazione di strategie informative e piani di comunicazione efficaci sia negli ambienti offline che digitali. La progettazione del corso ha tenuto conto dell'analisi degli studi di settore di ASSOCOM (2016 e 2019) sulle figure professionali nell'ambito della comunicazione. Da questi studi si evince che tra le professioni maggiormente significative nei prossimi anni si annoverano: social media manager, digital strategic planner, digital PR, e-reputation manager; web analyst; digital account; digital storyteller. Si tratta, in sostanza, di professioni strettamente legate al mondo digitale che necessitano di competenze specifiche legate al mondo della comunicazione. Le competenze richieste ai giovani professionisti sono in primo luogo competenze sui contenuti e i linguaggi, competenze trasversali sul problem solving e competenze di tipo relazionale. Tali competenze e abilità presenti nell'impianto formativo della proposta del corso SIC. Inoltre, si è avvalso del contributo dei membri del Comitato d'indirizzo (CI). I membri del CI stati selezionati tra i più significativi attori sociali e istituzionali consultati nel corso della fase di progettazione e potenzialmente interessati al progetto di Corso di studi. In particolare, per la natura di interclasse, volta a formare differenti profili professionali, sono stati consultati esperti provenienti dal settore della comunicazione, dell'impresa, della pubblica amministrazione e del terzo settore.

Fanno parte del CdI:
Regione Autonoma della Sardegna
Ordine dei Giornalisti
Associazione Italia per la Comunicazione Pubblica e Istituzionale
Associazione PA Social
Space Spa
Associazione AIDDA

I membri sono stati consultati singolarmente nel corso del periodo di progettazione e convocati collettivamente per una discussione finale del progetto (Verbale del 26 ottobre 2020).

Dall'incontro con il CI è emersa un'ampia e generale soddisfazione per gli obiettivi formativi, la qualità degli insegnamenti, e l'innovatività del percorso di studi e dei profili professionali della LM da parte di tutti i membri del CI. È emersa la massima disponibilità dei membri ad attivarsi per co-partecipare o contribuire all'erogazione dei laboratori al fine di garantire un ottimale e aggiornato raccordo con il contesto regionale, il mondo del lavoro e delle professioni; così come è stata manifestata una fattiva collaborazione per l'attivazione dei tirocini formativi per i futuri iscritti al corso.

È stato inoltre convenuto di organizzare almeno un incontro all'anno del corso utilizzando il gruppo Microsoft Teams dedicato.

Al fine di consultare gli studenti, all'inizio del mese di Novembre 2020 è stato organizzato un incontro telematico di presentazione del Corso con una rappresentanza di laureati triennali in Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e Scienze della Comunicazione dell'Università di Cagliari. L'incontro con la rappresentanza dei laureati in discipline politologiche e della comunicazione è stato molto utile, evidenziando la generale soddisfazione dei partecipanti per la nuova laurea magistrale, la novità degli insegnamenti, le metodologie didattiche e gli sbocchi lavorativi.

Nel corso del primo semestre 2021 saranno programmati incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo e con il Comitato degli studenti al fine di analizzare il processo di implementazione del progetto.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Nella seduta del 11.01.2021 il Comitato Regionale di Coordinamento ha approvato all'unanimità la proposta di istituzione del corso

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'innovazione sociale è un paradigma di progettazione capace di dare risposta ai bisogni emergenti delle comunità, per sviluppare modelli di innovazione che intrecciano la dimensione personale a quella politica, la conoscenza tacita a quella codificata, la partecipazione all'apporto esperto. Questo paradigma si coniuga con una visione strategica della comunicazione intesa come processo che accompagna la trasformazione sociale e i rapporti tra policy makers, amministrazione e cittadinanza. La comunicazione, dunque, è un elemento costitutivo del processo di policy e dello stesso processo democratico. Sotto questo profilo, il corso SIC forma un esperto delle politiche pubbliche e della comunicazione.

Innovazione, comunicazione e ricerca sociale costituiscono i tre pilastri culturali, scientifici e professionali su cui si fonda la figura di laureato formata nel corso SIC. La loro integrazione e connessione è il punto di novità e forza di questa laurea magistrale. Infatti, i processi di innovazione sociale richiedono una capacità di gestione dei conflitti e di costruzione del consenso attraverso metodologie di programmazione e progettazione partecipata, a partire da questa idea la comunicazione svolge un ruolo fondamentale all'interno delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse, non solo come trasferimento di informazioni, ma come funzione chiave in grado di veicolare significati, diffondere valori, creare e alimentare relazioni con pubblici differenziati sia in ambienti offline che online.

Il Corso di studi pone come punto focale della strategia dell'innovazione la capacità di gestione strategica della comunicazione. Questa richiede un approccio specialistico, attraverso un aggiornamento costante di saperi di tipo multidisciplinare (sociologici, politologici, giuridici, antropologici, economico-statistici, linguistici) in grado di cogliere la complessità delle sfide della contemporaneità, dell'innovazione tecnologica e delle trasformazioni dei media e delle industrie culturali.

In tale scenario, la laurea magistrale intende fornire una risposta efficace per affrontare la complessità dei processi di innovazione territoriale e dei flussi comunicativi contemporanei, sia in una fase analitica e critica, che nel campo della progettazione e gestione strategica, sia nell'ambito del settore pubblico che di quello privato (anche sociale).

Il Corso di studi consentirà allo studente di sviluppare le competenze di metodo necessarie a promuovere l'innovazione delle politiche e dei servizi con particolare riguardo alla tutela dei beni comuni e alla valorizzazione dei beni pubblici, alla capacità di creazione di valore collettivo attraverso il sostegno alla produzione di politiche e alla progettazione territoriale, lo sviluppo del capitale umano e delle professionalità per favorire approcci innovativi che sappiano aprirsi alle nuove tecnologie e alle loro potenzialità, lo sviluppo di tecniche e pratiche di valutazione dell'impatto sociale delle politiche e delle azioni progettuali. Il CDS tramite un approccio multidisciplinare integrato sviluppa abilità e competenze che per lo studente potranno tradursi in creatività, capacità di coordinamento, gestione dei processi decisionali e di valutazione dei risultati.

In ambito pubblico, il corso consentirà agli studenti di approfondire e saper distinguere i diversi processi e le pratiche comunicative che si sviluppano all'interno delle amministrazioni e che tendono a interagire e a sovrapporsi, sia in situazioni di ordinarietà che in casi di crisi ed emergenza: comunicazione istituzionale, comunicazione normativa, comunicazione governativa, comunicazione politica, comunicazione elettorale.

Conoscere le caratteristiche di questi flussi è fondamentale non solo per gestire strategicamente la comunicazione delle istituzioni, ma perché essi sono ripresi e ibridati nelle trattazioni dei media tradizionali (televisione, stampa, radio), così come nello storytelling delle piattaforme digitali (siti web, blog e social networks).

In questo quadro si innestano le competenze metodologiche (quantitative e qualitative) in materia di ricerca sociale, di analisi di dati, di prodotti comunicativi e contenuti medial, al fine di affiancare alle teorie, strumenti di indagine della complessità istituzionale e politica.

Infine, un'ampia offerta di Laboratori permetterà di variare l'offerta di saperi e di competenze specialistiche a seconda delle innovazioni e dei cambiamenti del mercato del lavoro, sia nell'ambito dell'animazione e dell'innovazione territoriale, sia nel settore della comunicazione e dell'informazione giornalistica, e in maniera flessibile anche rispetto ad eventuali nuovi provvedimenti normativi in ambito pubblico a livello regionale, nazionale e internazionale.

Il Corso di studi forma un unico profilo di laureato le cui competenze gli/le permetteranno di rispondere alle richieste di tre profili professionali :

1. Esperti dell'innovazione sociale e della progettazione territoriale partecipata;
2. Esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni;
3. Specialista della ricerca sociale e dell'analisi di dati.

Il corso ha una impronta multidisciplinare e presenta la seguente struttura formativa articolata in due annualità:

Nel primo anno vengono perseguiti i seguenti obiettivi specifici attraverso insegnamenti magistrali di area politologica, sociologica, giuridica e statistica:

- a. formazione nell'ambito comunicazione politica;

- b. formazione nell'ambito del rischio, dell'incertezza e della creatività dell'attore sociale (social agency);
- c. competenze nell'ambito della comunicazione istituzionale e delle tecnologie in ambito sociale;
- d. formazione nel campo del diritto nell'ambito di internet;
- e. analisi del cambiamento delle Istituzioni politiche e il ruolo dei movimenti sociali;
- f. competenze di tipo quantitativo e statistico per la misurazione dei fenomeni sociali.

Il secondo anno è caratterizzato da blocchi di insegnamenti opzionali che consentiranno agli studenti di approfondire le conoscenze in base ai propri interessi di formazione culturale e professionale.

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi formativi specifici attraverso insegnamenti e laboratori nelle seguenti aree:

1. Area della comunicazione, dei linguaggi e psico-sociale;
 - Competenze nel campo degli studi mediologici nel campo della comunicazione persuasiva e del public speaking;
 - Competenze nel campo dell'imprenditorialità e dello sviluppo umano;
2. Area Sociologica;
 - Competenze in materia di organizzazione del lavoro e regolazione sociale;
 - Competenze in materia di processi culturali relativi all'innovazione;
3. Area sociologica e della geografia umana ed economica;
 - Competenza nel campo della geografia economico-politica;
 - Competenze e conoscenze nel campo dell'analisi delle reti sociali e dell'innovazione territoriale;
4. Area della metodologia della ricerca sociale e antropologica;
 - Competenze in materia di antropologia della sostenibilità;
 - Competenze nell'ambito delle metodologie qualitative e quantitative per la ricerca sociale.

Inoltre, attraverso i laboratori (per un totale di 9 CFU) saranno approfonditi gli aspetti applicativi e professionalizzanti legati ai diversi ambiti di disciplinari.

Il corso propone un approccio pedagogico di tipo costruttivista: intende infatti coniugare sapere, saper fare e saper essere ed è diretto a formare le seguenti competenze attraverso metodologie didattiche partecipative:

Nell'ambito della comunicazione (attraverso gli insegnamenti sociologici, politologici, giuridici e dei linguaggi e i laboratori specialistici previsti):

- il metodo del consenso e tecniche di interazione costruttiva;
- ideazione e creazione dei supporti grafici di un ambiente partecipativo: immagini per semplificare e rappresentare concetti complessi; visual thinking, mappe mentali;
- progettazione e pianificazione di flussi comunicativi e informativi in ottica multicanale;
- conoscenza del settore dei mass media e delle logiche di produzione delle notizie (newsmaking);
- pianificazione e gestione di campagne di comunicazione istituzionale, sociale e politica;
- gestione e analisi di basi di dati per la progettazione di servizi e campagne comunicative;
- conoscenza del quadro normativo (nei settori della comunicazione istituzionale e della digitalizzazione della pubblica amministrazione);
- analisi e redazione di testi complessi in relazione all'ambiente mediale e di tecniche di storytelling e gamification;
- comunicazione persuasiva e tecniche di public speaking;
- conoscenza della comunicazione politica e delle sue declinazioni in ambito locale, nazionale e internazionale;

Nell'ambito dell'innovazione sociale (attraverso i laboratori e gli insegnamenti magistrali nell'area politologica, sociologica, della geografia economica, della demografia e della statistica sociale):

- conoscenza dei sistemi politici e della loro evoluzione;
 - analisi del ciclo di formulazione delle politiche pubbliche: agenda setting; formulazione delle politiche; decision making; implementazione; valutazione – apprendimento;
- conoscenza e sviluppo di meccanismi di intervento di tipo reticolare e forme di coordinamento e collaborazione orizzontale;
- progettazione territoriale con capacità di mobilitazione della collettività (cittadini, attori sociali ed economici) per la ricerca di soluzioni condivise e plurali ai bisogni;
 - strumenti e tecniche per la progettazione partecipata;
 - utilizzo di strumenti e processi di supporto al design thinking, inteso come capacità di formulare e implementare soluzioni;
 - principi fondamentali e metodologia di progettazione multiattore: il Project Circle Management, il metodo GOOP e il Quadro logico per la progettazione di interventi integrati;
 - conoscenza della comunicazione politica e delle sue declinazioni in ambito locale, nazionale e internazionale.

Nell'ambito della ricerca sociale (attraverso i laboratori e gli insegnamenti nell'area della statistica sociale, della metodologia delle scienze sociali, della geografia e dell'antropologia culturale):

- conoscenza di metodi e tecniche per l'analisi sociale, dei prodotti comunicativi e dei contenuti digitali;
- competenze per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione di indagini empiriche;
- competenze per il trattamento e l'analisi di dati mediante uso di software specificamente dedicati alle scienze sociali.

Ambito delle competenze trasversali (attraverso gli insegnamenti in ambito psico-sociale e dei linguaggi e specifici laboratori):

- conduzione di gruppi di lavoro (tradizionali e online);
- competenze nell'ambito del public speaking.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso formativo permetterà allo studente di acquisire un quadro solido di conoscenze in merito alla natura dei processi di innovazione sociale in ambito territoriale, alla comunicazione istituzionale e politica e alla ricerca sociale. Nell'area dell'innovazione gli ambiti disciplinari della sociologia generale, della sociologia dei processi economici, della sociologia urbana e rurale, della geografia economica, della scienza politica, dell'antropologia culturale della statistica sociale della storia delle istituzioni politiche saranno finalizzati all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione nel campo della progettazione e gestione della comunicazione istituzionale. Nell'area della comunicazione gli ambiti della sociologia generale, della comunicazione, della scienza politica, del diritto amministrativo, dell'antropologia culturale, della filosofia del linguaggio e della psicologia sociale saranno indirizzate all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione nel campo della progettazione e gestione della comunicazione istituzionale. Nell'area della ricerca la metodologia della ricerca sociale, la statistica sociale, la scienza politica, l'antropologia culturale concorreranno all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione nel campo della elaborazione di progetti di ricerca sociale. Tale percorso di apprendimento si svilupperà sempre attraverso un approccio multidisciplinare in cui il confronto tra discipline consentirà allo studente di rielaborare in senso critico le conoscenze apprese.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: tali conoscenze e competenze saranno acquisite principalmente attraverso le lezioni frontali delle discipline caratterizzanti e affini e dei laboratori. Saranno previsti inoltre esercitazioni, lavori di gruppo e seminari a rafforzamento della didattica frontale.

Verifica: valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle attività in aula mediante la stesura (facoltativa) di elaborati e/o la presentazione in aula; prove intermedie; esami finali (corsi di lezione), idoneità (laboratori), relazione dei tutor (tirocinio).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I corsi di lezione in tutti gli ambiti disciplinari dovranno curare la relazione tra sapere, saper fare e saper essere. Le conoscenze acquisite potranno essere applicate:

1. Nell'area della innovazione:
 - all'analisi e valorizzazione delle reti sociali e produttive dei territori;
 - all'analisi delle specifiche esigenze territoriali, i processi socio-economici in atto in un determinato territorio (dal punto di vista sociale, ambientale, economico);
 - all'analisi, implementazione e gestione di processi di governance tra gli stakeholders a diversi livelli; all'organizzazione di pratiche concertative e stimolazione dei processi partecipativi;
2. Nell'area della comunicazione:
 - all'analisi e gestione dei processi comunicativi e mediali;
 - alla progettazione della comunicazione istituzionale;
 - all'analisi e ideazione della comunicazione politica; all'analisi dei bisogni comunicativi delle amministrazioni;
3. Nell'area della ricerca:
 - alla progettazione di percorsi di ricerca in ambito sociale;
 - all'analisi dei dati quantitativi e qualitativi;
 - alla produzione di rapporti di ricerca.

Tali capacità applicative (abilità) saranno l'oggetto di attività specifiche costruite all'interno dei corsi di lezione magistrale e all'interno dei laboratori applicativi e i tirocini, che costituiscono delle opportunità di acquisizione di abilità specifiche nel quadro degli interessi e dell'orientamento professionale dello studente.

La verifica dei risultati di apprendimento ottenuti avviene attraverso la verifica realizzata dalle idoneità di laboratorio e dagli esami di profitto per i corsi di lezione.

La tesi di laurea unita al tirocinio è un ambito di connessione tra sapere e saper fare e costituisce un progetto strategico del corso di laurea (Progetto Te.Ti, tesi/tirocinio).

Inoltre, la LM promuove la multidisciplinarietà e l'interconnessione tra le aree di expertise attraverso lo sviluppo di cicli di seminari inter-disciplinari rivolti agli studenti e alle studentesse su tematiche trasversali (i cicli rientrano tra le attività formative che consentono l'acquisizione di crediti liberi).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Complessivamente, il laureato maturerà capacità critiche che gli consentano di analizzare le problematiche teoriche di ampio respiro più direttamente implicate dai diversi SSD, dai linguaggi e dagli approcci metodologici propri delle discipline insegnate, in cui saranno sviluppati in termini multidisciplinari i temi propri dell'innovazione sociale e dell'inclusione, della valutazione dell'impatto delle politiche di innovazione, della progettazione territoriale e dell'inclusione sociale (insegnamenti e laboratori dedicati all'Area 1).

Sarà in grado di trattare in modo creativo e autonomo le questioni pertinenti l'evoluzione politico-sociale delle società complesse, con particolare riferimento alla formazione e circolazione delle conoscenze, all'analisi delle disuguaglianze e delle disparità nell'accesso alle risorse, alla giustizia spaziale, alla genesi e all'evoluzione dei movimenti sociali e ai meccanismi della trasmissione culturale e comunicativa, in seguito all'evoluzione digitale (insegnamenti e laboratori dedicati).

L'autonomia di giudizio verrà acquisita attraverso il rapporto tra le diverse metodologie e i contenuti esplicitati negli insegnamenti, mediante la partecipazione interattiva alle lezioni, l'impegno diretto in seminari interdisciplinari, e la partecipazione a laboratori che consentiranno di acquisire metodi e tecniche di analisi per la ricerca sociale e comunicativa (insegnamenti e laboratori dedicati all'Area 1, Area 2, Area 3).

Il conseguimento dell'autonomia viene verificato attraverso la valutazione dello studente nel corso delle prove di esame e dei suoi elaborati (laboratori). In particolare, tale autonomia di giudizio, e le capacità critiche e analitiche ad essa associate, vengono messe alla prova nell'ambito della tesi di laurea magistrale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale avrà sviluppato una specifica competenza nella formulazione e comunicazione di argomenti politico-istituzionali, con un uso efficace delle logiche argomentative e degli strumenti comunicativi integrati, sia tradizionali che digitali. Inoltre, avrà sviluppato l'abilità di adeguare le tecniche di comunicazione ai diversi interlocutori e media, tenendo conto di esigenze e contesti propri della società e della cultura contemporanea.

Tale competenza sarà sviluppata attraverso le attività applicative nei laboratori, le esercitazioni nei singoli corsi, la partecipazione attiva e un insegnamento ad hoc di Public Speaking.

La presenza di insegnamenti in lingua inglese consentirà di consolidare le abilità comunicative in quest'ambito (livello B2).

Gli esami di profitto e le prove di idoneità previste per i laboratori consentiranno di verificare il conseguimento delle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Apprendere ad apprendere

Tale capacità è indispensabile in settori in cui l'innovazione e il cambiamento sono continui, come quelli in cui andranno ad operare i laureati. La capacità di apprendere ad apprendere è infatti indispensabile, per esempio, alla formazione di abilità organizzative e relazionali, alla capacità di ascolto e mediazione comunitaria, alla capacità di costruzione innovativa attraverso quadri logici partecipati, così come alla capacità di produrre prodotti comunicativi e informativi in vari ambiti e settori e con linguaggi differenti. Questa flessibilità è volta a rispondere in modo efficace alle varieghe esigenze emergenti dal mercato del lavoro e al mutare dei fattori caratterizzanti dei diversi sistemi sociali e dei quadri territoriali nei quali agiscono. In un'epoca, come quella attuale, caratterizzata da repentine trasformazioni e rapida obsolescenza dei saperi l'obiettivo del corso di laurea è di formare figure duttili, che possiedano abilità analitiche e sintetiche, progettuali e programmatiche, e che allo stesso tempo abbiano competenze comunicative che permettano loro di adattarsi e agire negli ambienti connessi e ibridi nei quali viviamo, sia in situazioni ordinarie che di crisi ed emergenza.

Tale capacità di apprendimento è al centro del dispositivo pedagogico basato su un approccio costruttivista. Essa viene conseguita attraverso tutte le attività di insegnamento, di laboratorio, di tirocinio e di tesi di laurea che richiedono l'attiva mobilitazione di saperi e competenze da parte dello studente.

Il conseguimento di tale capacità è verificata attraverso la valutazione degli elaborati degli studenti e attraverso gli esami di profitto.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

È possibile l'iscrizione senza verifica di requisiti curriculari per i laureati in possesso di un Diploma di laurea appartenente alle Classi L.36 e L16.

Per i laureati di altre Classi l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari:

Almeno 6 CFU in materie statistiche (SECS-01; SECS-05);

Almeno 6 CFU in Sociologia (SPS/07, SPS/08, SPS/09).

Si richiede una conoscenza della Lingua Inglese di Livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) per consentire di seguire con profitto anche gli insegnamenti che vengono impartiti in Lingua inglese

Al fine di favorire l'integrazione degli studenti provenienti da Lauree che non prevedono esami di diritto (Diritto amministrativo o Diritto Privato o Diritto

pubblico), gli studenti potranno avvalersi, nella prima parte del semestre, di una specifica attività formativa extra-curricolare di fondamenti di Diritto amministrativo.

E' prevista la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale con apposite modalità definite nel Regolamento Didattico del Cds.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per il conseguimento della Laurea Magistrale è prevista la presentazione di una tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera, avente ad oggetto l'analisi di un caso, un'attività di progettazione o di ricerca su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso o derivante da un'esperienza di tirocinio.

L'elaborato deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi e impostare le soluzioni alla luce delle indicazioni e proposte maturate nel contesto europeo nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale.

Nel Corso di laurea è inoltre attivo il progetto TeTi (Tesi&Tirocinio) le cui modalità sono spiegate nel sito del Corso di studi.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La laurea interclasse SIC nasce dall'esigenza fortemente sentita dagli operatori culturali e sociali di costruzione di un'offerta formativa capace di tematizzare i principali cambiamenti in atto nella nostra società all'interno di un progetto formativo e culturale ambizioso, innovativo e avanzato. La fase di crisi attuale costituisce un momento di profonda trasformazione sociale, culturale, economica e politica. Questioni come la gestione del rischio, dell'incertezza, dei cambiamenti della struttura della popolazione, così come l'incertezza causata dai processi di cambiamento anche tecnologico e nella regolazione del lavoro e le crisi causate dall'immigrazione, si mescolano con le spinte al cambiamento delle dinamiche sociali nella famiglia e nella società in termini di parità di genere. Sotto questo aspetto, emerge, confermata fortemente dal punto di vista dei partner professionali e istituzionali consultati, la domanda di una figura di laureato che abbia un profilo culturale di alto livello, capace di produrre conoscenza avanzata sui processi sociali e con competenze nel campo della progettazione e della comunicazione, tali da essere partner imprescindibili di ogni ente pubblico, privato e del terzo settore che agisca nel campo dell'innovazione sociale, culturale ed economica. Un profilo di laureato capace sia di accompagnare i progetti di innovazione dal basso grazie alle competenze relative alla progettazione partecipata e all'analisi e implementazioni di reti, sia di servizio alle istituzioni e al policy maker attraverso l'ideazione e la pianificazione di strategie informative e piani di comunicazione efficaci sia negli ambienti offline che digitali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti dell'innovazione sociale e della progettazione territoriale partecipata

funzione in un contesto di lavoro:

Questo esperto è chiamato a promuovere l'innovazione delle politiche e dei servizi con particolare riguardo alla tutela dei beni comuni e alla valorizzazione dei beni pubblici. Il suo compito è di creare valore collettivo attraverso il sostegno alla produzione di politiche e alla progettazione territoriale, lo sviluppo del capitale umano e delle professionalità per favorire approcci innovativi che sappiano aprirsi alle nuove tecnologie e alle loro potenzialità.

Inoltre, è chiamato ad applicare tecniche e pratiche di valutazione dell'impatto sociale delle politiche e delle azioni progettuali.

IN PARTICOLARE:

- individua e risponde a nuovi bisogni sociali attraverso processi partecipati;
- attiva nuove relazioni mettendo in connessione portatori di sfide e innovazione, anche mediante l'uso di tecnologie abilitanti;
- valuta l'equità sociale dai processi di innovazione;
- definisce, attiva e persegue processi di innovazione;
- implementa attività, servizi e beni innovativi per l'imprenditoria sociale nella prospettiva di produrre esiti collettivamente desiderabili in termini di miglioramento della solidarietà sociale, della sostenibilità ambientale e del rendimento economico di organizzazioni, reti di organizzazioni e sistemi territoriali;
- valorizza, analizza, descrive e fa emergere le specificità territoriali in cui si opera e fa emergere le diverse reti sociali e produttive dei territori;
- analizza i processi socio-economici in atto in un determinato territorio (dal punto di vista sociale, ambientale, economico);
- analizza, gestisce e propone processi di governance tra gli stakeholder a diversi livelli;
- utilizza le principali pratiche concertative e stimola i processi partecipativi.

competenze associate alla funzione:

Il corso di studi fornisce competenze relative al sostegno e progettazione dell'innovazione sociale e competenze relative alla comunicazione istituzionale e politica.

Competenze abitualmente esercitate nel contesto di lavoro:

- Capacità di trattare le questioni pertinenti l'evoluzione politico-sociale delle società complesse, con particolare riferimento alla formazione e circolazione delle conoscenze, all'analisi delle disuguaglianze e delle disparità nell'accesso alle risorse, alla giustizia spaziale, alla genesi e all'evoluzione dei movimenti sociali e ai meccanismi della trasmissione culturale e comunicativa, in seguito all'evoluzione digitale e del sistema dei media;
- Capacità di realizzare l'analisi territoriale, interpretare i nuovi fenomeni del cambiamento economico e sociale, e realizzare una progettazione finalizzata all'innovazione sociale;
- Competenze nel campo dell'ideazione, redazione, attuazione e monitoraggio delle politiche pubbliche, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo socioeconomico, crescita del capitale umano, coesione sociale, politiche del lavoro. Inoltre, avrà maturato competenze nel campo delle metodologie quali-quantitative per la ricerca sociale, per la programmazione delle politiche pubbliche territoriali, per la progettazione partecipata e per l'accompagnamento e promozione dell'innovazione sociale;
- Competenze nella costruzione di database e analisi dati, analisi qualitativa;
- Competenze nel monitoraggio delle policy;
- Competenze nell'accompagnamento dell'innovazione;
- Competenza nella formulazione e comunicazione di argomenti politico-istituzionali, con un uso efficace delle logiche argomentative e degli strumenti comunicativi integrati, sia tradizionali che digitali;
- Competenza nella promozione e valorizzazione civile e culturale (istruzione e educazione, cultura e produzione artistica, qualificazione e valorizzazione territoriale-ambientale in chiave di crescita economica, sviluppo locale, turismo, cibo, ambiente, ambiente urbano).

sbocchi occupazionali:

La figura professionale formata da SIC potrà operare in:

- Settore terziario e dei servizi alle persone
- Settore della ricerca e della progettazione
- Presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica.
- Consulenza nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano al servizio di Enti locali.
- Settore associativo, cooperativistico e del no-profit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni

funzione in un contesto di lavoro:

Gli esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni svolgono una funzione di direzione e coordinamento delle strategie di comunicazione istituzionale, politica e sociale e delle relazioni pubbliche.

Tale figura professionale:

- progetta e gestisce e valuta programmi di informazione e comunicazione diretti al pubblico o a particolari corpi sociali, alle istituzioni e alle comunità, anche nell'accompagnamento delle politiche pubbliche attraverso metodologie partecipative, volte all'inclusione e all'innovazione sociale, al cambiamento culturale in direzione della sostenibilità, all'inclusione e alla gestione del rischio.
- svolge una funzione di gestione e progettazione strategica dell'immagine delle istituzioni e delle organizzazioni complesse, sia attraverso i canali mediatici tradizionali che attraverso la gestione e il monitoraggio di ambienti digitali e "social".

competenze associate alla funzione:

Sono associate alla funzione le seguenti competenze acquisite nel corso di studi:

- Competenza nella formulazione e comunicazione di argomenti politico-istituzionali, con un uso efficace delle logiche argomentative e degli strumenti comunicativi integrati, sia tradizionali che digitali.
- Capacità di adeguare le tecniche di comunicazione ai diversi interlocutori e media, tenendo conto di esigenze e contesti propri della società e della cultura contemporanea.
- Competenze nel campo della comunicazione istituzionale, sociale e politica.
- Capacità di progettazione e coordinamento delle attività di comunicazione, di processi e di performance di enti pubblici e di organizzazioni private.

sbocchi occupazionali:

Gli "esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni" possono trovare collocazione occupazionale in qualità di:

- Responsabile degli uffici comunicazione e di relazione con il pubblico.
- Responsabile della comunicazione digitale.
- Social media Strategist.
- Professionista di campagne integrate di comunicazione strategica.
- Comunicatore politico.
- Spin doctor e specialista della comunicazione politico-elettorale.
- Responsabile delle relazioni istituzionali e dei public affairs.

- Portavoce in istituzioni governative, amministrazioni e organizzazioni complesse

Tali profili possono trovare collocazione nel settore pubblico ai sensi della vigente normativa in materia di comunicazione e informazione nella pubblica amministrazione (legge n.150 del 2000 e recenti modifiche in atto), ma anche in organizzazioni private; in istituti, organismi ed enti di ricerca, di alta formazione e documentazione; in strutture d'intervento sociale; in agenzie di comunicazione integrata, di relazioni pubbliche e di consulenza politica; in studi, imprese e organizzazioni del terzo settore.

Specialisti nella ricerca sociale e analisi di dati

funzione in un contesto di lavoro:

Lo specialista nella ricerca sociale e analisi di dati svolge i seguenti compiti:

- studio e descrizione (profiling) di popolazioni, gruppi sociali e fenomeni migratori;
- studio delle caratteristiche dei contesti territoriali e delle problematiche ambientali;
- analisi delle disuguaglianze, dei bisogni e dei rischi sociali e tutela dei diritti;
- analisi dei corsi di vita e dei rapporti tra generazioni,
- studi di genere;
- analisi delle rappresentazioni sociali e dei discorsi pubblici;
- analisi delle forme di integrazione, dei processi di regolazione economico sociale;
- analisi di fenomeni di scambio e cooperazione emergenti (Gruppi di acquisto, gestione beni comuni, sharing economy, ecc.)
- messa a punto di indicatori per la progettazione e valutazione di politiche e interventi;
- progettazione e realizzazione di attività di ricerca, teoriche e sperimentali, finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica dei processi sociali e la sua applicazione.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione sono le seguenti:

- padronanza dei linguaggi e dei concetti delle scienze sociali;
- utilizzo di tecniche, qualitative e quantitative, di rilevazione e/o di estrazione dei dati da fonti esistenti e/o di loro analisi;
- definizione di interrogativi di ricerca sulla base delle conoscenze esistenti con l'obiettivo di contribuire ad un avanzamento della conoscenza dei processi sociali;
- individuazione di problemi emergenti all'interno di territori e organizzazioni sociali;
- impostazione del disegno di ricerca (messa a punto di questionari o tracce per interviste e/o focus group, analisi di banche dati esistenti, strumenti e metodi di analisi dati);
- analisi di tempi e costi della ricerca;
- stesura di report intermedi e finali;
- divulgazione dei risultati acquisiti attraverso articoli scientifici e disseminazione rivolta alla comunità scientifica, agli stakeholders e a più ampi pubblici di interesse.

sbocchi occupazionali:

Il laureato può proseguire gli studi attraverso un Dottorato di ricerca che apre al ruolo di Ricercatore in ambito accademico.

Tra gli sbocchi occupazionali possibili si segnalano:

- Centri di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali.
- Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive.

Costituiscono sbocchi professionali coerenti con la figura professionale:

- Ruoli di ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale.
- Ruoli di dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica.
- Ruoli di ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano.

Il laureato potrà operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nella rete massmediatica, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-59	LM-62
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	M-FIL/05 , M-PSI/06 , SPS/08	12-18	Carat Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	Attività formative affini o integrative
2	IUS/10	6-12	Carat Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	Carat giuridico
3	SECS-P/01 , SECS-S/05	6-18	Carat Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	Carateconomico-statistico
4	SPS/07 , SPS/08 , SPS/09	15-24	Carat Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	Caratsociologico
5	SPS/03	6-12	Attività formative affini o integrative	Carat Storico
6	SPS/04	9-9	Carat Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	Carat politologico
7	SPS/08	6-6	Carat Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	Caratsociologico
8	M-DEA/01 , M-GGR/02 , SPS/01 , SPS/07 , SPS/10	6-18	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		66 - 117		

Riepilogo crediti

LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	36	63
Carat	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	18	24
Attività formative affini o integrative		12	30
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 54			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		66	117

LM-62 Scienze della politica			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Storico	6	12
Carat	economico-statistico	6	18
Carat	giuridico	6	12
Carat	politologico	9	9
Carat	sociologico	21	30
Attività formative affini o integrative		18	36
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 18			
Totale		66	117

Attività caratterizzanti

LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/01 Economia politica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	36 - 63 <i>cfumin 30</i>
Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 24 <i>cfumin 18</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		54 - 87

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU
Storico	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	6 - 12
economico-statistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/05 Statistica sociale	6 - 18
giuridico	IUS/10 Diritto amministrativo	6 - 12
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	21 - 30
politologico	SPS/04 Scienza politica	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 81

Attività affini

LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica SPS/01 Filosofia politica SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12 - 30 <i>cfumin 12</i>	
Totale per la classe		12 - 30	

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/01 Filosofia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	18 - 36 <i>cfumin 12</i>	
Totale per la classe		18 - 36	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-59	108 - 165
Range CFU totali per la classe LM-62	108 - 165

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-GGR/02 , SPS/01 , SPS/10)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/05 , M-PSI/06 , SPS/03 , SPS/07 , SPS/08)

L'ordinamento proposto contiene per ciascuna delle tabelle ministeriali delle lauree magistrali che compongono l'interclasse SIC (LM-62 & LM 59) alcuni insegnamenti proposti come affini. Per quanto riguarda la LM-62 gli insegnamenti di (SPS/07) - Sociologia generale e SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) sono già presenti in offerta come discipline caratterizzanti e sono ripetuti come affini con l'obiettivo di allargare lo spettro della formazione al fine di specificarlo in termini metodologici (SPS/07) e in termini di contenuti strategici nel campo mediologico (SPS/08). Per quanto concerne, M-GGR/02 Geografia economico-politica e SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio, tali discipline sono state considerati affini, con l'obiettivo di integrare, sotto un profilo tecnico, le due tabelle di laurea in un unico regolamento.

Per quanto riguarda la LM-59, è stato considerato affine un secondo insegnamento di sociologia generale (SPS/07) al fine di dare una formazione di carattere metodologico agli studenti.

Inoltre, vengono inseriti i SSD M-FIL/05 e M-PSI/06 come affini per la classe di laurea LM-62 e come caratterizzanti per la classe di laurea LM-59 al fine di rendere armonica la composizione dell'interclasse. Per la medesima ragione, il SSD SPS/03 è stato inserito come caratterizzante nell'ambito della LM-62 e come affine nell'ambito della LM-59.

SPS/01 (Filosofia Politica) è stato inserito in ordinamento senza essere attivato come affine per le due classi di laurea: corrisponde a un obiettivo di articolazione della scelta dello studente in direzione di un approfondimento delle tematiche legate alla giustizia, alla democrazia e alla cittadinanza attiva.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/01/2021